

tanto sensibilmente l'attività del credito fondiario, sono perdurate anche lungo gli ultimi anni: è proseguita l'eccedenza delle restituzioni in confronto delle nuove stipulazioni di mutui; la grave svalutazione della moneta torna naturalmente a gran beneficio dei debitori e stimola alle restituzioni, anche anticipate, per i mutui sia ordinari che di credito fondiario. Il mercato delle cartelle fondiarie è continuato piuttosto depresso segnando quotazioni molto inferiori al valore nominale in relazione alla concorrenza esercitata dai nuovi titoli di Stato e alla elevazione avvenuta in genere nel saggio di capitalizzazione: questa situazione del mercato delle cartelle fondiarie ha condotto alla ripresa di emissione di cartelle recanti un frutto più elevato: a difficoltà la condizione di esercizio del credito fondiario è intervenuta la legge sulla nominatività dei titoli la quale ancora ha depresso le quotazioni delle cartelle, e grave influenza ha avuto anche la legge sull'imposta patrimoniale, che col privilegio stabilito a favore dello Stato, dove non avvenga l'anticipato pagamento complessivo del tributo, crea un intoppo riguardo alla cauzione per la stipulazione dei mutui con gli istituti di credito fondiario.

XI° PERIODO: 1919-1922

(valori in migliaia di lire)

| CONSISTENZA IN FINE D'ANNO | | | | | | IMPORTO ANNUO DELLE OPERAZIONI | | | | |
|----------------------------|-------------------------|---------------------------|----------------------|------------------|-----------------|--------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------------------|-----------------------|
| Anno | Credito dei depositanti | Mutui ipotecari a privati | Mutui a corpi morali | Buoni del tesoro | Valori pubblici | Versamenti di depositi | Ritiri di depositi | Sconti di cambiali | Riporti e Anticipazioni su titoli | Anticipazioni su seta |
| 1919 | 1.430.259 | 150.161 | 127.996 | 578.200 | 572.973 | 674.527 | 528.081 | 13.671 | 48.176 | 100.457 |
| 1920 | 1.619.713 | 144.278 | 138.582 | 593.785 | 702.197 | 755.918 | 607.571 | 97.407 | 142.474 | 84.617 |
| 1921 | 1.948.734 | 158.408 | 167.130 | 823.795 | 706.288 | 893.118 | 613.905 | 183.804 | 239.455 | 55.907 |
| 1922 | 2.289.276 | 186.450 | 214.189 | 1064.430 | 677.117 | 983.077 | 701.561 | 356.035 | 195.456 | 58.086 |



Questa rapida rassegna della vita secolare della Cassa lombarda sembra smentire la conclusione cui giunge chi considera superficialmente tale vita, la affermazione che la Cassa sia un microcosmo vivente in una specie di isolamento, su cui operi con eccessiva possanza lo spirito della consuetudine, imponente la pigra meccanica ripetizione di atti uniformi, resi tradizionali e quasi immancabili, così nel ricevimento dei depositi, come nel riflusso del credito e nelle elargizioni della beneficenza. Chi penetri più addentro nella vita dell'Istituto vede, invece, riflettersi in questo microcosmo tutte le vicende secolari del vasto mondo in cui l'Istituto è vissuto.

Con la evoluzione della economia regionale, la Cassa si è trasformata soprattutto nella sua funzione di distributrice del credito. Dapprima essa è stata unicamente una banca di credito immobiliare, operante unicamente a pro' della possidenza lombarda. Poi, alla banca fondiaria si è unito anche l'istituto di credito pel commercio e per l'industria dedito altresì al grande e lungo fido, e l'istituto che soddisfa il mobile bisogno di mezzi per le tran-

La Cassa lombarda aggregato di vari istituti creditizi.